

Deliberazione N. 371**Assessore****Vicepresidente FULVIO
BONAVITACOLA**

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 17	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 16/06/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Riconoscimento dei ristori in relazione al rifiuto conferito presso il Termovalorizzatore di Acerra ex art. 38 della Legge regionale 26 maggio 2016, n.14. Determinazioni.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	Assente
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con D.P.C.M. del 16 febbraio 2012, è stato disposto il trasferimento della proprietà del Termovalorizzatore di Acerra e del relativo compendio immobiliare, dalla società proprietaria dell'impianto alla Regione Campania;
- b. con D.G.R. n. 174/2012, la Giunta Regionale ha deliberato di accedere al trasferimento della proprietà del Termovalorizzatore e del relativo compendio immobiliare;
- c. con provvedimento del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio e del Capo dell'Unità Tecnico-Amministrativa/DPC rep. n. 3130 del 29 giugno 2012, è stata disposta la consegna alla Regione Campania del Termovalorizzatore;
- d. con il trasferimento dell'impianto, la Regione Campania è quindi subentrata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nella gestione del contratto Rep. n. 9/2008, sottoscritto dalla citata Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla A2A S.p.A., affidataria del servizio; successivamente è intervenuto il contratto di integrazione/subentro Rep. n. 14539/2018 con il quale si è fissata durata fino al 15.2.2025;
- e. al fine di implementare un efficace sistema integrato di gestione del servizio rifiuti in Regione Campania, la Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*) ha riordinato la normativa regionale di settore definendo un riassetto della governance attraverso l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento del servizio attraverso l'individuazione e la regolamentazione degli Enti d'Ambito quali enti di governo d'ambito;
- f. l'art. 9 della menzionata L.R. n. 14/2016, nel declinare le competenze della Regione, tra l'altro, prevede: al comma 1, lettera d) la concessione di contributi e incentivi per la realizzazione e il completamento del sistema impiantistico; al comma 1, lettere f) ed l) la definizione dei criteri di ripartizione ed il coordinamento della gestione dei rifiuti destinati al termovalorizzatore di Acerra e di quelli per i quali è prevista la competenza regionale, nonché la definizione e il coordinamento delle modalità di gestione del richiamato impianto;
- g. con la Legge regionale n. 14/2016 si è provveduto ad abrogare la Legge regionale n. 4 del 28/03/2007 e conseguentemente il relativo regolamento attuativo n. 8/2012 *"per l'assegnazione ai comuni della Campania del contributo di ristoro ambientale previsto dall'articolo 28 della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 "norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"*;
- h. l'art. 38 della L.R. n. 14/2016, nel testo originario, ha previsto che *"Ai Comuni, sede di impianti per il trattamento dei rifiuti urbani, ovvero viciniori, è dovuto un ristoro compensativo, in applicazione o aggiornamento della vigente disciplina regionale"*;
- i. l'Avvocatura regionale, PP 77-5017-2019, con parere prot. n.69775 del 03/02/2020, reso ad integrazione del parere prot. reg. n. 746148 del 06/12/2019, in riscontro alla richiesta della Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, ha, in particolare, chiarito che la vigente normativa non impone, al fine della determinazione dei ristori, una disciplina di fonte regolamentare, potendo adottarsi un atto amministrativo a contenuto tecnico e che *"l'adozione di tale provvedimento si giustifica anche alla luce della urgenza e della necessità di colmare una lacuna della disciplina a seguito dell'abrogazione di quella antecedente al fine di dare immediato corso ai pagamenti"*;
- j. la Giunta, ritenuto di dover assicurare, nelle more di un provvedimento più generale, la corresponsione al Comune di Acerra del ristoro compensativo in relazione all'impianto di termovalorizzazione ivi ubicato, quale unico impianto in regione Campania, con funzioni essenziali a servizio dell'intero ciclo dei rifiuti in conformità alle previsioni del PRGRU, con DGR n. 57 del 30/01/2020 ad oggetto *"Disciplinare ristoro compensativo"*, ha deliberato di confermare al Comune di Acerra, a titolo di ristoro compensativo ai sensi dell'art. 38 della legge regionale n.14/2016, l'importo unitario, pari ad € 4,12/tonnellata, in relazione al rifiuto conferito presso il termovalorizzatore di Acerra, già previsto dal Regolamento n. 8 del 27 luglio 2012 e fatturato alle Società Provinciali;
- k. in vista della scadenza del rapporto contrattuale con l'operatore economico precedentemente incaricato della gestione dell'Installazione, la Regione Campania, con il Decreto n. 744 del 14/08/2024, ha indetto procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento dell'appalto per il "servizio di conduzione/gestione AIA- IPPC dell'installazione per la

termovalorizzazione dei rifiuti non pericolosi nel comune di acerra e del servizio di trasporto e conferimento ad impianti di recupero di 100.000 t. annue di rifiuti fst (frazione secca tritovagliata) – codice eer 19.12.12” (codice cig b2ca0c9991);

- I. all’esito della citata procedura di gara, l’appalto è stato aggiudicato con Decreto n. 1 del 07/01/2025, integrato ed aggiornato con D.D. n. 43 del 29.01.2025, in favore della A2A Ambiente S.p.A., cui ha fatto seguito la stipula del Contratto Rep. n. 14848 del 14 febbraio 2025;

PREMESSO, altresì, che

- a. rientra tra le competenze della Regione Campania, ai sensi della L.R. n. 14/2016, determinare il costo di conferimento al TMV, che comprende, tra gli oneri di gestione, il ristoro al Comune di Acerra, sede dell'impianto;
- b. la Regione provvede alla regolare fatturazione alle Società Provinciali, attuali gestori del servizio, conferenti il rifiuto presso l'impianto, degli importi relativi al trattamento sulla base del costo di conferimento, come determinato con i pertinenti provvedimenti Regionali, nel quale è compreso l'importo del ristoro da corrispondere al Comune di Acerra;
- c. la Legge n. 205/17 ha assegnato all'ARERA funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, tra cui: la predisposizione e l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti a copertura dei costi di esercizio e di investimento sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga'; la fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento; l'approvazione delle tariffe per il servizio integrato e per i gestori degli impianti di trattamento;
- d. sulla base delle indicazioni regolatorie di ARERA di cui alla Deliberazione n. 363/2021, la Regione ha provveduto all'individuazione degli impianti di chiusura del ciclo “minimi” e “intermedi” nell'ambito del sistema impiantistico regionale con la DGR n. 190 del 20/04/2022 ad oggetto *“Individuazione impianti di trattamento dei rifiuti minimi ed intermedi ai sensi della Deliberazione 3 Agosto 2021 363_2021_Rif di ARERA e dell'MTR-2 allegato”* in uno con la Tabella ad essa allegata, successivamente aggiornata, a modifica ed integrazione, con la DGR n. 313 del 24/06/2024 ad oggetto *“Individuazione impianti ciclo integrato rifiuti minimi e intermedi ai sensi della delibera n. 7/2024 ARERA - Determinazioni.”*, in attuazione di quanto previsto dal PNGR, in coerenza con quanto previsto da ARERA con la propria deliberazione n. 363/2021/R/Rif , e secondo quanto indicato dalle Delibere n. 7/2024/R/Rif e n. 72/2024/R/Rif e dalla Determinazione n. 2/DTAC/2024;
- e. con la DGR n. 313/2024 sono stati demandati gli adempimenti relativi alle previsioni di cui ai commi 7.4, 7.5 e 7.6 della Deliberazione n. 363/2021 - relativi alla validazione dei dati, alle modalità e tempistiche di trasmissione di tali dati ad ARERA, per l'ambito regionale in relazione all'impianto di Termovalorizzazione di Acerra, alla società di gestione dell'impianto medesimo ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario (P.E.F.) nonché alla stessa Regione Campania per la validazione della tariffa di conferimento rifiuti all'impianto;
- f. con decreto dirigenziale n. 129 del 02/07/2024 della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali si è stabilito di confermare per l'anno 2024 la tariffa di conferimento presso l'impianto minimo di chiusura TMV di Acerra per l'importo di € 56,84 a tonnellata ed adottare per l'anno 2025 la tariffa di conferimento per l'importo di € 58,00 a tonnellata;
- g. la tariffa, tra le voci di costo, comprende, tra gli oneri aggiuntivi, gli oneri relativi al disagio ambientale in termini di contributo a favore del Comune di Acerra;

RILEVATO che

- a. la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025”*, all'art. 48 ha disposto la sostituzione del citato articolo 38 della L.R. n. 14/2016 con il seguente: *“Art. 38 (Ristoro ai Comuni sede di impianti di recupero e di smaltimento) 1. La Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione, sentita la commissione consiliare competente per materia, definisce il disciplinare per il riconoscimento dei ristori ai Comuni sede di impianto di recupero, anche ai fini energetici e di smaltimento e ai loro vicini. In ogni caso, i ristori definiti con il predetto disciplinare non possono diminuire i ristori già riconosciuti alla data di entrata in vigore della presente disposizione. 2. Il disciplinare stabilisce le modalità con cui*

calcolare l'ammontare dei ristori e i criteri di ripartizione tra i Comuni, in ragione della tipologia impiantistica e della loro ubicazione territoriale.”;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

- a. la Regione ha in corso di definizione la proposta di disciplinare per il riconoscimento del ristoro ai Comuni, in attuazione della disciplina legislativa come da ultimo modificata dal menzionato art. 48 della L.R. n. 25/2024, che ha disposto la sostituzione dell'art. 38 della L.R. n. 14/2016;
- b. per quanto riguarda gli impianti pubblici di recupero della frazione organica, si è già provveduto, con DGR n. 434 del 03/08/2020, all'approvazione del disciplinare per il riconoscimento del ristoro ai Comuni, nelle more dell'aggiornamento della disciplina per ogni tipologia di impianto;
- c. l'impianto Termovalorizzatore di Acerra si caratterizza come unico in regione Campania, con funzioni essenziali a servizio dell'intero ciclo dei rifiuti, come previsto dal PRGRU;
- d. si rende doveroso assicurare, in attuazione del vigente art. 38 della L.R. n. 14/2016, il riconoscimento dei ristori in relazione al Termovalorizzatore di Acerra anche a favore dei Comuni vicini, senza diminuire quanto già riconosciuto al Comune sede dell'impianto ai sensi della citata DGR n. 57/2020, ossia € 4,12/tonnellata, e determinare l'importo da riconoscere a tutti gli ulteriori Comuni aventi diritto;
- e. ai sensi del vigente art. 38 della L.R. n. 14/2016, è necessario pertanto stabilire i criteri per l'individuazione dei Comuni vicini, beneficiari del ristoro, nonché per la ripartizione dello stesso;
- f. ai fini dell'individuazione dei Comuni vicini, ulteriori beneficiari del ristoro, sulla base dell'istruttoria della Direzione Generale competente, è stato ritenuto congruo definire l'area di più diretta influenza dell'impianto di termovalorizzazione, quale quella compresa nel raggio di tremilacinquecento metri dal centroide dello stesso impianto;
- g. relativamente alla determinazione del ristoro, si propone l'importo complessivo unitario pari ad € 5,89/tonnellata da ripartire a beneficio del Comune sede dell'impianto e dei Comuni vicini individuati secondo i criteri di cui al punto precedente;
- h. ai fini della ripartizione del ristoro tra i Comuni è ritenuto adeguato fare riferimento al criterio, già definito dall'art. 3, comma 4 del Regolamento 27 luglio 2012, n. 8, di ripartizione tra il Comune sede di impianto ed i Comuni vicini, rispettivamente, nella misura del settanta e del trenta per cento;
- i. la copertura dell'intervento è garantita a valere sui capitoli E02970 denominato "introiti da gestione termovalorizzatore di acerra costo da conferimento da rifiuti al termovalorizzatore...." e E02972 denominato "Introiti da gestione termovalorizzatore di Acerra....", del bilancio gestionale 2025/2027;
- j. il canone annuale di conduzione/gestione AIA-IPPC dell'installazione Termovalorizzatore di Acerra è stato determinato, giusta relazione di congruità prot. n. PG/2024/0252186 del 21/05/2024, in €. 86.659.046,00 oltre IVA;
- k. la determinazione del canone ha tenuto conto anche delle entrate derivanti dalla vendita di energia elettrica prodotta dal Termovalorizzatore di Acerra, calcolate sulla base dell'energia prodotta e venduta al prezzo unico nazionale (PUN [€/MWh]) aggiornato e stimate in € 87.609.060,00/anno oltre IVA, che confluiranno sul richiamato capitolo di entrata E02972;
- l. a seguito della procedura di gara, il canone è stato rideterminato in € 71.306.856,86 oltre IVA, in considerazione del ribasso d'asta offerto dall'aggiudicatario, giusto Contratto Rep. n. 14848 del 14 febbraio 2025;
- m. nel corso della seduta del 21 maggio 2025, la Giunta ha disposto la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 38, comma 1, della L.R. 26 maggio 2016, n.14, per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare;
- n. con PEC del 11/06/2025 la Direzione legislativa del Consiglio regionale ha trasmesso il parere favorevole espresso dalla VII Commissione consiliare permanente, nella seduta del 04 giugno 2025, sul provvedimento di che trattasi Reg. Gen. n.841/II;

RITENUTO

- a. di dover individuare, a modifica ed integrazione della DGR n. 57/2020, quali beneficiari del ristoro ai sensi dell'art. 38 della L.R. n.14/2016 in relazione al rifiuto conferito presso il Termovalorizzatore di Acerra, il Comune sede dell'impianto ed i Comuni vicini ricadenti entro un raggio di tremilacinquecento metri dal centroide dello stesso impianto;
- b. di dover determinare l'importo complessivo unitario del ristoro pari ad € 5,89/tonnellata da ripartire a beneficio del Comune sede dell'impianto e dei Comuni vicini individuati ai sensi della lettera a),

- rispettivamente, nella misura del settanta e del trenta per cento, in modo da non diminuire il ristoro già riconosciuto al Comune di Acerra ai sensi della DGR 57/2020;
- c. di dover confermare al Comune di Acerra a titolo di ristoro l'importo unitario pari ad € 4,12/tonnellata in relazione al rifiuto conferito presso il termovalorizzatore di Acerra nell'anno precedente, compreso nella tariffa di conferimento tra le voci di costo, nell'ambito degli oneri aggiuntivi relativi al disagio ambientale;
 - d. di dover determinare quale quota di ristoro del trenta per cento da riconoscere a decorrere dall'annualità 2025, ai sensi della lettera b), ai Comuni vicini, l'importo unitario pari ad € 1,77/tonnellata in relazione al rifiuto conferito presso il termovalorizzatore di Acerra, nell'anno precedente e stabilire che la stessa sia ripartita tra i Comuni in parti uguali;
 - e. di dover stabilire che la quota di ristoro da riconoscere ai Comuni vicini ai sensi della lettera d) sia erogata dalla Regione attingendo dai ricavi connessi alla vendita di energia elettrica prodotta dall'impianto, giusto Contratto REP. N. 14848 del 14 febbraio 2025, al netto dei costi da sostenere per la gestione del TMV e delle altre eventuali ulteriori spese resesi necessarie nel corso di esecuzione del contratto;
 - f. di dover demandare alla Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Autorizzazioni Ambientali gli adempimenti conseguenziali;

VISTA la Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 e s.m.i.;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di individuare, a modifica ed integrazione della DGR n. 57/2020, quali beneficiari del ristoro ai sensi dell'art. 38 della L.R. n.14/2016 in relazione al rifiuto conferito presso il Termovalorizzatore di Acerra, il Comune sede dell'impianto ed i Comuni vicini ricadenti entro un raggio di tremilacinquecento metri dal centroide dello stesso impianto;
2. di determinare l'importo complessivo unitario del ristoro pari ad € 5,89/tonnellata da ripartire a beneficio del Comune sede dell'impianto e dei Comuni vicini individuati ai sensi del punto 1), rispettivamente, nella misura del settanta e del trenta per cento, in modo da non diminuire il ristoro già riconosciuto al Comune di Acerra ai sensi della DGR n. 57/2020;
3. di confermare al Comune di Acerra a titolo di ristoro l'importo unitario pari ad € 4,12/tonnellata in relazione al rifiuto conferito presso il termovalorizzatore di Acerra nell'anno precedente, compreso nella tariffa di conferimento tra le voci di costo, nell'ambito degli oneri aggiuntivi relativi al disagio ambientale;
4. di determinare quale quota di ristoro del trenta per cento da riconoscere a decorrere dall'annualità 2025, ai sensi del punto 2), ai Comuni vicini, l'importo unitario pari ad € 1,77/tonnellata in relazione al rifiuto conferito presso il termovalorizzatore di Acerra, nell'anno precedente e stabilire che la stessa sia ripartita tra i Comuni in parti uguali;
5. di stabilire che la quota di ristoro da riconoscere ai Comuni vicini ai sensi del precedente punto 4) sia erogata dalla Regione attingendo dai ricavi connessi alla vendita di energia elettrica prodotta dall'impianto, giusto Contratto Rep. n. 14848 del 14 febbraio 2025, al netto dei costi da sostenere per la gestione del TMV e delle altre eventuali ulteriori spese resesi necessarie nel corso di esecuzione del contratto;
6. di demandare alla Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Autorizzazioni Ambientali gli adempimenti conseguenziali;
7. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti Autorizzazioni Ambientali, all'ufficio competente per la pubblicazione nell'area Trasparenza-Regione Campania Casa di Vetro del portale istituzionale e sul BURC.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	371	del	16/06/2025	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UD/STAFF DIR.GEN.
				DG 17	00

OGGETTO :

Riconoscimento dei ristori in relazione al rifiuto conferito presso il Termovalorizzatore di Acerra ex art. 38 della Legge regionale 26 maggio 2016, n.14. Determinazioni.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /	Vicepresidente FULVIO BONAVITACOLA	27/06/2025
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	Dott. ANTONELLO BARRETTA	25/06/2025

DATA ADOZIONE	16/06/2025	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA
COGNOME FERRARA	NOME MAURO	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA 27/06/2025

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
50.17.00. Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG = Direzione Generale

US = Ufficio Speciale

SM = Struttura di Missione

UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente